



LUGLIO 2025

COMUNICAZIONE
MARKETING

Case Study: Engagement sull'olio di palma e biodiversità

Engagement attivo

L'argomento.

Campagna di coinvolgimento sulla biodiversità – Olio di palma 2023–2025



Negli ultimi cinquant'anni, le popolazioni di animali selvatici sono diminuite del 73%, come rivela il Living Planet Report del WWF.¹ La perdita di biodiversità comporta rischi profondi per l'economia e per i mercati finanziari, compromettendo il valore a lungo termine delle aziende e minacciando la stabilità degli investimenti. In Candriam, consideriamo la biodiversità un rischio di investimento fondamentale, come affermato nella nostra pubblicazione [Biodiversità: The New Investment Frontier](#),² in cui abbiamo esaminato come l'esaurimento della natura influisca direttamente sia sugli emittenti che sugli investitori.

1 - Home | WWF
2 - biodiversity_en.pdf

L'olio di palma è diventato un punto focale della nostra campagna di impegno sulla biodiversità dal 2023 al 2025. A causa del suo impatto ambientale e sociale di vasta portata, l'olio di palma rappresenta sia un rischio per la biodiversità sia una sfida sistemica per la catena di approvvigionamento. È l'olio vegetale più utilizzato al mondo, apprezzato per l'elevata resa e il basso costo di produzione. Rappresenta circa il 40% dell'olio vegetale utilizzato nel mondo ed è presente in una vasta gamma di prodotti alimentari e per la casa³.

Tuttavia, la sua coltivazione impatta significativamente la deforestazione, al degrado degli ecosistemi e alla perdita di biodiversità, in particolare nel Sud-est asiatico e in alcune parti dell'America Latina. La filiera dell'olio di palma è notoriamente opaca e complessa, il che rende la tracciabilità una sfida persistente. Tali preoccupazioni sono aggravate dal Regolamento sulla deforestazione dell'Unione Europea (EUDR), che impone rigorosi obblighi di due diligence sulle importazioni di olio di palma per limitare la deforestazione e rispettare gli standard ambientali e sociali. Sebbene l'applicazione della direttiva sia stata posticipata dalla data originaria di dicembre 2024 a dicembre 2025⁴, essa continua a influenzare il comportamento delle aziende e le aspettative degli investitori.



3 - [8 cose da sapere sull'olio di palma | WWF](#)

4 - [Legge UE sulla deforestazione: il Consiglio adotta formalmente il rinvio di un anno - Consilium](#)

La storia fino ad adesso.

La campagna di Candriam di engagement sull'olio di palma e biodiversità

Prima fase: un approccio basato sulla catena del valore (2023)

Utilizzando il nostro esclusivo modello di impatto sulla biodiversità, nel 2023 Candriam ha individuato nove aziende chiave con un'esposizione significativa all'olio di palma. Queste aziende rappresentano diverse fasi della catena del valore, dalla produzione e lavorazione ai beni di consumo (beni finali).

Abbiamo sviluppato un **quadro di valutazione dell'olio di palma** dedicato, basato sulle raccomandazioni della Taskforce sulle divulgazioni finanziarie relative alla natura (TNFD)⁵. Il framework copre categorie chiave quali:

Figura 1: Evaluación de la empresa

Informazioni generali	Approvvigionamento di olio di palma - Dettagli sull'attività aziendale
Governance	Approvvigionamento sostenibile e governance della biodiversità
Strategia e azioni	Strategie per la biodiversità
	Investimenti dedicati - Approvvigionamento sostenibile di olio di palma
	Valutazione/scheda di valutazione del fornitore di olio di palma
	Strategie per migliorare la tracciabilità
Rischio e gestione	Pratiche di lobbying e divulgazioni
	Valutazione del rischio
Obiettivi e progressi	Livello di maturità / Conformità alla direttiva UE sulla deforestazione
	Tracciabilità dell'olio di palma
	Metriche sulla biodiversità

Fonte: Framework proprietario di valutazione dell'olio di palma di Candriam

Dopo aver precompilato la valutazione con informazioni disponibili al pubblico, le abbiamo condivise con ciascuna azienda, incoraggiandole a convalidare e migliorare i dati.

Le informazioni raccolte ci hanno consentito di identificare le migliori pratiche, che abbiamo poi condiviso con ciascun partecipante attraverso **report di feedback personalizzati per ogni azienda, comprendenti azioni suggerite in linea sia con le aspettative normative sia con la tutela della biodiversità.**

5 - [Raccomandazioni di divulgazione - TNFD](#)

Figura 2: Le best practice scoperte

Temi	Buenas prácticas
<p>Governanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione chiara dell'organizzazione e delle responsabilità tra i team dedicati agli acquisti e alla sostenibilità. • Comitato o task force per la due diligence sulla biodiversità con esperti esterni. • Collegamento della retribuzione con parametri ESG pertinenti incentrati sulla biodiversità per i Chief Procurement Officer e i Chief Sustainability Officer, nonché relative informative.
<p>Strategia e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Divulgazione chiara delle informazioni sugli stabilimenti relative allo stato della Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO), latitudine, longitudine e riferimento UML. • Valutazioni dedicate dei principali partner commerciali, compresi i piccoli proprietari terrieri. • Domanda di due diligence e relativo processo di due diligence (per monitorare le violazioni ambientali o dei diritti umani). • È in atto un processo di escalation, che coinvolge il Chief Procurement Officer e i rappresentanti dell'alta dirigenza, con una piattaforma in atto per monitorare violazioni e avvisi. • Studi sulla dipendenza dall'impatto condotti sulla biodiversità in linea con la Science-Based Target Network (SBTN) e tramite il Corporate Biodiversity Footprint. • Processo chiaro per classificare i fornitori a basso e alto rischio, insieme a ciò che devono completare o inviare a seconda del loro livello di rischio. • Politica di segnalazione delle irregolarità e monitoraggio tramite un sistema di terze parti.
<p>Obiettivi e progressi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La maggior parte delle aziende è in ritardo rispetto agli obiettivi specifici sulla biodiversità, ma non progredisce. La maggior parte degli obiettivi e dei progressi sono correlati alla tracciabilità o alla percentuale di schemi certificati (inclusi quelli previsti dallo schema segregato). • Attesa: divulgazione delle metriche sulla biodiversità una volta finalizzate.
<p>Investimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previsti finanziamenti dedicati a strategie e progetti sulla biodiversità. • Attesa: facile accesso alla ripartizione degli investimenti legati alla strategia sulla biodiversità.

Fonte: Candriam

Seconda fase – Progresso (2024)

Nel 2024 abbiamo lanciato una seconda fase della campagna per monitorare i progressi compiuti dalle aziende contattate. Quattro dei nove hanno accettato di tenere discussioni di follow-up specifiche. I nostri dibattiti si sono concentrati sull'impatto del ritardo dell'EUDR sulle tabelle di marcia per la conformità e sulle strategie sulla biodiversità.

È interessante notare che molte aziende altamente esposte hanno espresso **preoccupazione per il rinvio della regolamentazione**. Sostenevano che ciò creasse uno svantaggio competitivo per le aziende che avevano già investito in sistemi di tracciabilità e conformità, rischiando di inviare un messaggio controproducente nel contesto della crisi globale del clima e della biodiversità.

Diverse aziende hanno notato che gli attuali meccanismi di mercato non sono sufficienti a soddisfare i rigorosi requisiti di tracciabilità dell'EUDR. Poiché la normativa richiede informazioni dettagliate sulle origini dei prodotti, compresi dati di geolocalizzazione e conformità alle leggi ambientali e sui diritti umani, molti prevedono che un **quadro normativo standardizzato per la certificazione delle materie prime** diventerà presto essenziale.

Risultati dell'engagement e impatto delle politiche

Nel complesso, le aziende coinvolte hanno dimostrato progressi soddisfacenti in termini di governance, tracciabilità e divulgazione della biodiversità in relazione all'olio di palma. Sebbene vi siano ancora margini di miglioramento, riteniamo che l'EUDR fornisca i giusti incentivi per rafforzare gli standard di sostenibilità lungo le filiere di fornitura dell'olio di palma e possa infine accelerare il passaggio a materie prime alternative a basso impatto.

Ancora più importante, questa campagna di coinvolgimento ha influenzato direttamente la [Politica sulla biodiversità](#), di Candriam, formalizzata alla fine del 2024. Uno sviluppo chiave è stata l'inclusione di un **criterio di esclusione legato alla deforestazione** per le aziende che non rispondono ai nostri sforzi di coinvolgimento incentrati sulla biodiversità.

Di conseguenza, **tre aziende** con un'esposizione significativa all'olio di palma sono state escluse dal nostro **universo di investimenti sostenibili** a causa della loro persistente mancanza di reattività e inazione riguardo ai rischi di deforestazione.



... molte aziende altamente esposte hanno espresso preoccupazione per il fatto che il rinvio della regolamentazione ... abbia creato uno svantaggio competitivo per le aziende che avevano già investito in sistemi di tracciabilità e conformità e rischiato di inviare un messaggio controproducente nel contesto delle crisi globali del clima e della biodiversità.

Rafforzare la nostra politica di esclusione dell'olio di palma

Questa campagna di coinvolgimento e i suoi risultati integrano la nostra attuale [Politica di esclusione dell'olio di palma](#), in base alla quale applichiamo già criteri rigorosi ai produttori, ai distributori e agli acquirenti di olio di palma:

- **I produttori/distributori** sono esclusi se *non sono membri RSPO* e se:
 - Ottengono lo **0-5%** dei ricavi dall'olio di palma, di cui **meno del 20%** certificato RSPO e senza politica di deforestazione; oppure
 - Ottengono **più del 5%** dei ricavi dall'olio di palma, di cui **meno del 50%** certificato RSPO e senza alcuna politica di deforestazione.
- **Gli acquirenti** sono esclusi se *non sono membri RSPO*, ricavano **più del 5%** dei loro ricavi dall'olio di palma, hanno **meno del 50%** di approvvigionamento certificato RSPO e non hanno una politica sulla deforestazione.

Oltre all'affiliazione alla RSPO, la nostra analisi comprende una valutazione del coinvolgimento dell'azienda in controversie relative all'uso del suolo, alla perdita di biodiversità e ai diritti umani, utilizzando un approccio basato su norme allineato al Global Compact delle Nazioni Unite.

Prossimi passi ?

La campagna di engagement nel settore dell'olio di palma ha rafforzato la nostra comprensione dei rischi legati alla biodiversità e ha innalzato le nostre aspettative in termini di pratiche aziendali, tracciabilità e governance. Poiché la biodiversità sta diventando un rischio di investimento sempre più rilevante, il nostro lavoro sull'olio di palma servirà

da modello per i futuri impegni sulle materie prime legate alla deforestazione. Restiamo impegnati nella proprietà e nell'impegno attivo e continueremo a integrare la biodiversità nei nostri processi di investimento, nei quadri politici e nelle strategie di gestione.



Questo documento è fornito esclusivamente a titolo informativo ed educativo e può contenere opinioni e informazioni di proprietà di Candriam.

Opinioni, analisi e punti di vista espressi nel presente documento sono forniti a scopo esclusivamente informativo. Esso non costituisce un'offerta per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un consiglio d'investimento o conferma alcun tipo di transazione. Sebbene Candriam selezioni attentamente i dati e le fonti dei propri documenti, errori e omissioni non possono essere esclusi a priori. Candriam non può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite dirette o indirette conseguenti all'uso del presente documento. I diritti di proprietà intellettuale di Candriam devono essere rispettati in ogni momento, il contenuto del presente documento non può essere riprodotto senza previa autorizzazione scritta.

Il presente documento non costituisce una ricerca d'investimento secondo la definizione dell'Articolo 36, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) 2017/565 della Commissione. Candriam sottolinea che queste informazioni non sono state redatte in conformità alle disposizioni di legge che promuovono la ricerca d'investimento indipendente, né sono soggette a eventuali restrizioni che impediscano l'esecuzione di operazioni prima della divulgazione della ricerca d'investimento. Il presente documento non ha lo scopo di promuovere e/o offrire e/o vendere alcun prodotto o servizio. Il documento non intende inoltre sollecitare alcuna richiesta di fornitura di servizi.